



## Città Metropolitana di Cagliari

### Ecologia

## Determinazione del Dirigente

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, _____  Il Dirigente Dott. Paola Gessa	La presente determinazione è pubblicata col n. _____ all'Albo Pretorio della Città Metropolitana dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, _____  Il Dirigente Dott. Claudio Cabras

N. Determinazione 93

Del: 12/09/2018

Oggetto: Codice univoco SUAPE Comune di Capoterra n° 2167 del 09.10.2017 - Rinnovo Iscrizione al registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006  
Iscrizione Registro Provinciale n. 85/2013  
Proponente: Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. S.n.c. P.I. 011488000921  
Ubicazione impianto: Località "Su Forru Coccu" - Comune di Capoterra

● MA ○ SV

Codice di Peg: 44MA08

### IL DIRIGENTE

**Su proposta** della competente Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e Infrastrutture Ambientali;

#### Visti:

1. il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 concernente norme in materia ambientale ed in particolare l'art. 197, comma 1, lett. c), che assegna alle Amministrazioni provinciali la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 214-216 del medesimo decreto;
2. il D.M. 05.02.1998 relativo all'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22;
3. la Legge regionale n. 4 febbraio 2016 n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" che prevede all'art. 17 l'istituzione della Città Metropolitana di Cagliari alla quale sono attribuite anche le funzioni della Provincia di Cagliari per il proprio territorio;
4. il D.M. 05.02.1998 relativo all'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22;
5. la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 77 del 31.03.2004 con la quale è istituito il "Registro delle

Procedure Semplificate" ;

6. la Direttiva n. 39/55 del 23.09.2011 in materia di Sportello unico per le attività produttive Raccordo tra la L.R. n. 3/2008, art. 1, commi 16-32 e il D.P.R. n. 160/2010;

7. la Deliberazione della G.R. n. 1/31 del 17.1.2014 "Linee guida per i procedimenti relativi alle comunicazioni di inizio attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con procedura semplificata.

**Vista** l'iscrizione n. 04 prot. 31258USEC del 15.07.2003, conseguita dalla **Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. S.n.c.** mediante comunicazione di inizio attività effettuata ai sensi degli artt. 214/216 del D.Lgs. 152/06, rinnovata con Det. Dir. n. 77/2008 e con DUAAP n. 436 del 25.02.2013 (iscrizione n. 85/2013) per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (R13/R4 All. C del D.Lgs.152/06) di rottami ferrosi e metallici nell'impianto sito in località "Su Forru Coccu" nel territorio comunale di Capoterra - Codice di attività DM. 05.02.98: **3.1** Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa; **3.2** Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe; **5.1** Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili; **5.2** Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri; **5.7** Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto; **5.8** Spezzoni di cavo con il conduttore di rame ricoperto; **5.19** Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo; **6.1** Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica; **6.5** Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche; **6.6** Imbottiture sedili in poliuretano espanso; **6.11** Pannelli sportelli auto, per una capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo pari a **2.350 mc** ed una capacità massima complessiva di trattamento pari a **36.100 t/anno**;

**Acquisita** la dichiarazione autocertificativa DUA e relativa documentazione allegata per il tramite del competente SUAPE del Comune di Capoterra (codice univoco n.2167 del 09.10.2017) dalla **Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. S.n.c.** relativamente al rinnovo dell'iscrizione n. 85/2013 del registro delle procedure semplificate ed in particolare:

- possesso dei requisiti soggettivi da parte del titolare/Rappresentante Legale dell'Impresa Sig. Congiu Francesco, ai sensi dell'art. 10 del DM 05.02.98;
- assenza di variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;
- nomina del Responsabile tecnico nella persona di Congiu Giovanna (C.F. CNG GNN 78E44B 354L);

**Visto** il verbale di sopralluogo svolto in data 20.04.2018 dai tecnici incaricati appartenenti al Settore Tutela Ambiente della Città Metropolitana di Cagliari, dal quale si rileva la conformità delle modalità di gestione adottate dal gestore dell'impianto;

**Vista** la Relazione Istruttoria del 07.09.2018, redatta dal competente Servizio Autorizzazioni ambientali, mediante la quale si esprime parere favorevole al rinnovo dell'iscrizione n. 85/2013 per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi proposta dalla **Società CONGIU DI CONGIU FRANCESCO & C. S.n.c.** nell'impianto ubicato nel territorio comunale di Capoterra

#### DETERMINA

di **RINNOVARE** l'iscrizione n. **85/2013** del registro delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 - 216 del D.Lgs. 152/06, in favore della **Soc. Congiu di Congiu Francesco & C. S.n.c.** per l'arco temporale di **anni 5 (cinque)** fino al 08.10.2022, relativamente alla gestione dell'impianto sito in località "Su Forru Coccu" nel territorio comunale di Capoterra, consentendo l'espletamento delle operazioni **R13/R4** dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06, per una capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo pari a **2.350 mc** ed una capacità massima complessiva di trattamento pari a **36.100 t/anno**, come da prospetto di seguito indicato:

Codice attività	C.E.R.	Operazione recupero	Quantitativo massimo istantaneo (mc)	Quantitativo massimo (t/anno)	Destinazione finale
3.1- Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	12 01 02; 12 01 01 10 02 10; 16 01 17 15 01 04; 17 04 05 19 01 18; 19 01 02 20 01 40; 19 12 02	R13 -R4	500	15.000	industria metallurgica e impianti di riciclaggio
3.2 - Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	11 05 99; 11 05 01 15 01 04; 20 01 40 19 12 03; 12 01 03 12 01 04; 17 04 01 19 10 02; 17 04 02 17 04 03; 17 04 04 17 04 06; 17 04 07	R13 - R4	500	7.000	industria metallurgica e impianti di riciclaggio

5.1 - Tipologia: Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	16 01 16; 16 01 17 16 01 18; 16 01 22	R13 - R4	300	1.000	industria metallurgica impianti di riciclaggio
5.2 - Tipologia: Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	16 01 16; 16 01 17 16 01 18; 16 01 22 16 01 06	R13 - R4	300	2.300	industria metallurgica impianti di riciclaggio
5.7 - Tipologia: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	16 02 16; 17 04 02 17 04 11	R13 - R4	80	100	industria metallurgica impianti di riciclaggio
5.8 - Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto	17 04 01; 17 04 11 16 01 18; 16 01 22 16 02 16	R13 - R4	100	1.500	industria metallurgica impianti di riciclaggio
5.19 - Tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo	16 02 14; 16 02 16 20 01 36	R13 - R4	300	2.000	industria metallurgica impianti di riciclaggio
6.1 - Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica	02 01 04; 15 01 02 17 02 03; 19 12 04 20 01 39	R13	300	3.000	industria delle m plastiche
6.5 - Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	07 02 13; 16 01 19 12 01 05	R13	100	500	industria delle m plastiche
6.6 - Imbottiture sedili in poliuretano espanso	07 02 13; 16 01 19 12 01 05	R13	20	200	industria delle m plastiche
6.11 - Pannelli sportelli auto	07 02 13; 07 02 99 12 01 05; 16 01 19	R13	50	500	industria delle m plastiche
9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	03 01 01; 03 01 05 15 01 03; 03 01 99 17 02 01; 19 12 07 20 01 38; 20 03 01	R13	300	3.000	industria del legno
<b>totali</b>			<b>2.350</b>	<b>36.100</b>	

L'esercizio dell'attività è vincolato al rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche individuate dal D.M. 05.02.1998 ed alle seguenti ed ulteriori prescrizioni:

- nelle more della piena operatività del sistema di tracciabilità SISTRI, istituzione di autonomo e distinto registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06, da utilizzarsi in via esclusiva per i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13). Il medesimo dovrà essere tenuto con le modalità previste dal predetto disposto normativo nonché dal DM 01.04.1998 n. 148;
- versamento del diritto di iscrizione annuale determinato dal D.M. 350/98. Copia dell'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Cagliari;
- l'accettazione dei rifiuti in ingresso dovrà avvenire previo accertamento di avvenuta caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5.2.1998 ed in coerenza ai codici identificativi oggetto della presente iscrizione;
- il deposito dei rifiuti è consentito esclusivamente in aree pavimentate, idonee a garantire l'integrità del suolo sottostante, nonché dotate di appositi sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche e dei reflui;
- i rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) devono essere stoccati separatamente dai rifiuti originati dall'espletamento dell'attività stessa (es. scarti da selezioni, cernite, ecc.) destinati allo smaltimento o ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri impianti;
- deve essere distinto, anche mediante utilizzo di pannelli mobili o segnaletica orizzontale, il Settore di Conferimento dal Settore di Messa in Riserva (R13);
- il Settore di Messa in Riserva (R13) deve essere funzionalmente organizzato in Zone di Deposito;
- le singole zone di deposito dei rifiuti nel Settore di Messa in Riserva (R13) devono essere suddivise, anche mediante utilizzo di pannelli mobili o segnaletica orizzontale, in modo da evidenziare le diverse tipologie di rifiuti depositati così come individuate dai codici di attività del DM 05.02.1998;
- è vietata la commistione di rifiuti di diversa tipologia (differenti codici attività DM 05.02.1998) nelle singole zone di deposito del Settore di Messa in Riserva (R13);
- il settore di messa in riserva (R13) deve essere contrassegnato da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice CER ed il codice d'attività del D.M. 05.02.1998 nell'ambito del quale i rifiuti medesimi risultano compresi;
- eventuali contenitori utilizzati per il deposito (R13) dei rifiuti devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di accidentali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

- il tempo di permanenza in deposito (R13) di ogni singola tipologia di rifiuto deve essere al massimo di anni 1 (uno) dalla data di ricezione del rifiuto medesimo;
- il deposito (R13) dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- devono essere adottate tutte le cautele gestionali per impedire la formazione degli odori e la dispersione di polveri e di aerosol;
- le tipologie di prodotti, che, in uscita dall'impianto, non posseggono le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (es. regolamenti End of Waste, norme Ceca, UNI, CAEF, UniPLAST, CCIAA, ecc.) devono essere comunque sottoposti alla disciplina in materia di gestione rifiuti ed, in quanto tali, destinati ad impianto debitamente autorizzato; il passaggio fra impianti destinati all'operazione di messa in riserva (R13) di tali rifiuti, è consentito per una sola volta;

**di dare atto che:**

- il Responsabile Tecnico dell'attività è la Sig. CONGIU Giovanna (C.F. CNG GNN 78E44B 354L);
- ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06, qualora la Città Metropolitana di Cagliari accerti il mancato rispetto delle norme tecniche, delle condizioni specifiche o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, dispone con provvedimento motivato il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissato dall'Amministrazione;
- qualsiasi modifica dell'impianto o dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione deve essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana per il tramite del Suape del Comune di Capoterra;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni o al Capo dello stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto.
- a norma dell'art. 21 della L. 241/90, in caso di mendaci o false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato;
- Imposta di bollo (DPR 642/1972) da assolversi a cura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAPE) territorialmente competente.

Il Responsabile del Servizio

(Ing. Maria Antonietta Badas)

Codice Economico: 0,00

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente

Dott. Nicola Carboni

L'impiegato  
Maria Antonietta Badas

Note: